

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a CALDARECCI WILLIARD
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PROGETTO DEFINITIVO DELLA VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA PESCARA – ROMA: RADDOPPIO DELLA TRATTA PESCARA PORTA NUOVA – CHIETI – INTERPORTO D'ABRUZZO (CUP J31H9600000021) – ID6023

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (specificare)
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il sottoscritto... CALABROCCO MICHAEL TITOLORE LAVANDERA
DE ACETIS... C.SO ITALIA 82184 SAN-GIOVANNI TEATINO

rispetto alle controdeduzioni di RFI in risposta alle integrazioni del Comitato Tecnico di Valutazione del MITE, OSSERVANO QUANTO SEGUE:

1 Alcune delle ipotesi alternative presentate da Ferrovie come soluzione alla chiusura del passaggio a livello di Corso Italia (allegato 4 Riferimento quesito 11) appaiono carenti di dati e quindi non possono essere considerate credibili per modificare l'ipotesi presentata. Il riferimento alla ingente quantità di espropri e demolizioni nell'ipotesi interrimento, viadotto e passo carrabile (pp. 4-7 dell'allegato) non è accompagnata dall'analisi puntuale delle aree coinvolte e dal numero di abitazioni a rischio di abbattimento. L'immagine del viadotto presentata, appare pretestuosa e poco credibile, trattandosi di una ipotesi di innalzamento della ferrovia che deve occupare un tratto limitato che è poi lo stesso richiesto per l'interrimento (750m) e che potrebbe essere pensato con soluzioni architettoniche e strutturali più adeguate al contesto urbano. Appare evidente che Ferrovie in questi anni di progettazione non abbia mai preso in considerazione ipotesi alternative a quella sviluppata e che soprattutto non abbia mai considerato i bisogni del territorio come elementi da inserire nel progetto.

Considerato che le procedure di approvazione del Lotto 1 esulano dall'iter e soprattutto dalla tempistica del PNRR, si chiede a Ferrovie di:

- APRIRE UNA FASE PUBBLICA DI DISCUSSIONE con la popolazione residente e con gli esercenti dell'area. Se questa fase interlocutoria fosse stata attivata già dal 2018 quando Ferrovie fu chiamata dal Comune di San Giovanni Teatino a valutare l'ipotesi interrimento, oggi il MITE si troverebbe ad osservare una soluzione condivisa e partecipata, quindi già pronta per la fase esecutiva;
- CERCARE UNA SOLUZIONE ARCHITETTONICA E INGEGNERISTICA non impattante per la soppressione del passaggio a livello in modo da realizzare in quel tratto opere che possano essere viste come modello di rigenerazione e di riqualificazione urbana. Si ricorda che il PL di Corso Italia è nell'immediata vicinanza della piazza e della Chiesa progettate dall'architetto Mario Botta, pertanto quell'area è interessata da anni da un processo di riqualificazione architettonica di grande valore artistico.

2. La chiusura del PL di Corso Italia senza nessuna ipotesi di attraversamento è una soluzione ritenuta INACCETTABILE. Gli esercenti di Corso Italia chiedono che LA TRANSITABILITÀ della stessa sia garantita in fase di realizzazione del progetto in qualunque soluzione esecutiva, sia essa a raso (ipotesi interrimento o innalzamento), sia con un sottopasso transitabile o ciclo-pedonale. La transitabilità di Corso Italia non è fondamentale solo per la conservazione delle nostre attività economiche, ma è l'unico modo per conservare l'IDENTITÀ URBANA e quindi la percezione del contesto di vita dell'intera città. Si ricorda che proprio l'area a ridosso del passaggio a livello era interessata dalla chiesa seicentesca di San Rocco, crollata sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale a testimonianza del ruolo che quel luogo ha sempre giocato nello sviluppo urbano dell'intero territorio.

3. La realizzazione del MURO IN CALCESTRUZZO su tutta la linea appare inaccettabile soprattutto

NELL'AREA DEL PL DI CORSO ITALIA. Le barriere in calcestruzzo pensate come opera di messa in sicurezza e di mitigazione del rumore, rappresentano una barriera psicologica e una MODIFICAZIONE IRREVERSIBILE DELLA PERCEZIONE VISIVA che è l'impatto paesaggistico più forte dell'intera area del Lotto 1. Se lungo via Vittorio Emanuele o via Pietro Nenni, la mitigazione delle barriere attraverso le alberate può essere accettata perché ricrea la visione lineare delle alberature stradali, nel tratto di Corso Italia nessuna opera di mitigazione della barriera in calcestruzzo potrà sopperire l'effetto alienante e disorientante della chiusura del centro. Si chiede pertanto, in qualunque ipotesi che Ferrovie si trovasse a rendere esecutiva nell'area (tranne che per l'interramento), di concepire SOLO PER QUEL TRATTO soluzioni alternative alla barriera in calcestruzzo, in modo da consentire la conservazione della visibilità e della continuità almeno nello sguardo del centro urbano.

4. Per quanto riguarda gli ingenti danni economici che le nostre attività si trovassero a dover subire con l'interruzione della transitabilità di Corso Italia anche durante la fase di cantiere, i sottoscritti CHIEDONO UNA COMPENSAZIONE ECONOMICA a risarcimento del rischio di fallimento e si riservano di adire le vie legali contro Ferrovie, qualora questo aspetto non venisse discusso e affrontato nella fase delle compensazioni.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data 19.3.2022
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)